SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00373573
ESC - Ente schedatore	C009056
ECP - Ente competente	S236
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0700373573
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Autoritratto della scultrice da adolescente
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SV
PVCC - Comune	Savona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Gavotti
LDCU - Indirizzo	Piazza Gilbert Chabrol civv. 1 - 2
LDCM - Denominazione raccolta	Museo d'arte di Palazzo Gavotti
LDCS - Specifiche	Piano II, sala di consultazione, cassetto 1
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1920
DTSF - A	1920
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Cuneo Renata
AUTA - Dati anagrafici	1903-1995
AUTH - Sigla per citazione	SVCUN001
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ matita
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	29
MISL - Larghezza	21
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegno inserito a sinistra in passepartout bianco con l'autoritratto 0700373579

DESI - Codifica Iconclass	48C23 : 31D13(+1) : 61BB2 (CUNEO, Renata)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratto: Renata Cuneo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo minuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	renata / 1920
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in basso a sinistra della ISR (1)
ISRA - Autore	Cuneo, Renata
ISRI - Trascrizione	1923
NSC - Notizie storico-critiche	La catalogazione dell'opera grafica di Renata Cuneo di proprietà del Comune di Savona avviene nel centenario dei due disegni più antichi della donazione (il presente autoritratto 0700373573 e lo studio di figura 0700373586), eseguiti quando frequentava il Liceo Classico G. Chiabrera: "(…) già prima di partire per Firenze, nell'ottobre del '22, la Cuneo rivela doti e perizia non comuni come provano «l' Autoritratto» e la «Giovinetta accoccolata», di due anni anteriori." (Santini Pier Carlo, Renata Cuneo alla Nuova Strozzina. Mezzo secolo di sentimenti, in La Nazione, 1981/5/24). "L'autoritratto del 1920, a diciassette anni, ovviamente meno personalizzato di quelli che seguiranno nel tempo mostra una tecnica che possiamo già definire matura, senza incertezze e con la chiara intenzione di costruire in saldezza di volumi attraverso un segno già incisivo e soffusi chiaroscuri, un viso forte con nettezza di forme ed un'espressione severa che dà l'idea di una mano che ricorda l'ordine e l'organicità che il fare realistico esige mentre si nota la tendenza a farsi più matura, più donna, carattere che di certo è una costante che predomina nei suoi lavori, l'impianto cioè di una umanità credibile, forte, dominatrice" (BIBH: BCUN0003, p. 14). La seconda iscrizione ("1923") potrebbe riferirsi all'anno in cui l'autrice, ormai a Firenze, forse ritoccò il disegno. Il passepartout è leggermente scollato e rivela sul verso del foglio uno schizzo coevo di autoritratto, sempre a matita.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Cuneo, Renata
ACQD - Data acquisizione	1986/07/26
ACQL - Luogo acquisizione	Savona
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica	Comune di Savona
CDGI - Indirizzo	Corso Italia civ. 19
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Spirito, Anna
FTAD - Data	2020/01
FTAE - Ente proprietario	Comune di Savona
FTAN - Codice identificativo	0700373573_FTA_1
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gabbaria Mistrangelo, Luisa
FTAD - Data	2020/01
FTAE - Ente proprietario	Comune di Savona
FTAN - Codice identificativo	0700373573_FTA_2
FTAF - Formato	jpeg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rossi Angelo
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	BCUN0003
BIBN - V., pp., nn.	p. 14
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ragghianti Carlo Ludovico - Zanzi Emilio - Riolfo Marengo Silvio - Lagorio Gina - Cuneo Renata
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	BCUN0001
BIBN - V., pp., nn.	p. 159, n. 1
BIBI - V., tavv., figg.	p. 55, fig. 1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zanzi Emilio
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	BCUN0002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Gabbaria Mistrangelo, Luisa
CMPN - Nome	Gabbaria Mistrangelo, Pasquale
CMPN - Nome	Gianasso, Andrea
RSR - Referente scientifico	Collu, Rosalina
RSR - Referente scientifico	Gabbaria Mistrangelo, Pasquale
RSR - Referente scientifico	Gianasso, Andrea
FUR - Funzionario responsabile	De Cupis, Francesca
FUR - Funzionario responsabile	Masi, Chiara
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Gabbaria Mistrangelo, Luisa
AN - ANNOTAZIONI	
	Emilio Zanzi nella monografia del 1950, pensando “ai cento e ai cento disegni, uno più energico dell’altro, qualcuno sensuale fino alla morbosità, altri casti fino a parere fantomatici”, dichiara che Renata Cuneo “scolpisce disegnando e disegna scolpendo (…) Disegnare, disegnare, disegnare! Questo è il motto del quotidiano tirocinio e del tormento” (BIBH: BCUN0002, pp. 7, 13). Carlo Ludovico Ragghianti nel saggio per il catalogo della mostra a Firenze nel 1981 scrive: “(…) il disegno di Renata Cuneo è senza possibile dubbio di una qualità sensitiva, volante, semovente, insinuante, emotiva che la pone tra i maggiori artisti che si sono affidati a questo mezzo primordiale e, fra tutti, definitorio della personalità artistica… Conosco pochissimi scultori che possano offrire un’esperienza grafica così straordinaria come quella di Renata Cuneo, che meriterebbe d’essere raccolta e documentata a sé. (…)” (BIBH: BCUN0001, p. 16). Pier Carlo Santini nota che: “(…) la grafica [di Renata Cuneo] rivela declinazioni diverse e peculiari, e deve essere valutata ben altrimenti che come esercizio finalizzato allo studio delle forme plastiche, a cui pure spesso di riferisce. (…) Questi disegni sono da leggere e da analizzare con pacata attenzione (…)” (Santini Pier Carlo, Renata Cuneo alla Nuova Strozzina. Mezzo secolo di sentimenti, in La Nazione, 1981/5/24). Più recentemente il chirurgo e amico Renzo Mantero (che con Don Mario Genta e Pasquale Gabbaria Mistrangelo fu parte del primo collegio dei garanti della donazione) le scrive una lettera, letta pubblicamente nel giorno del suo ultimo compleanno: “Cara Renata, la scultura e il disegno, già pieni di forma e di vita, ti nascevano dentro. (…) Al liceo una lezione su Michelangelo ti ha fulminato, sconvolto. (…) Disegnavi, disegnavi ogni giorno (…)” (Mantero Renzo, Cara Renata, in Genta Mario - Barile Adolfo - Bottaro Silvia - Gabbaria Luisa - Grillo Andrea - Mantero Renzo - Caldanzano Gigi - Bof Giampiero, S. Raphael, ora pro Renata. Incontro tra una chiesa e un’artista, Savona, Sabatelli editore, 2000, p. 44). La donazione di Renata Cuneo al Comune di Savona (atto n. 70485 di rep., n. 18486 di racc., rogato a Savona il 26 luglio 1986 dal notaio Paolo Di Giovanni) comprende 50 sculture in marmo, bronzo, ceramica, cera, 28 gessi, tutte opere individuate con titolo, data e dimensioni, in un allegato che è “parte

OSS - Osservazioni	integrante e sostanziale” dell’atto stesso, e “150 disegni” di cui non è riportato l’elenco analitico. La ripresa fotografica professionale dei disegni, per poterli proiettare nel museo, e la catalogazione, promosse da Pasquale Gabbaria Mistrangelo, garante della donazione, hanno rappresentato l’occasione per un ordinamento. Essi sono risultati 167 e sono stati classificati in cinque categorie: 13 autoritratti, 24 studi di figura, 16 studi per sculture, 20 ritratti e 94 studi dai Maestri; determinante è stato il supporto di Andrea Gianasso, anch’egli garante della donazione, scultore e discepolo di Renata Cuneo, testimone diretto di fatti e di ricordi raccontati dall’artista, che sono confluiti nelle schede. Quasi tutti i disegni sono inseriti nei passepartout bianchi che erano stati predisposti per la prima sede del Museo Renata Cuneo, inaugurato il 7 aprile 1990 alla presenza della scultrice, allestito su progetto di P. Gabbaria Mistrangelo nei due piani del baluardo di San Bernardo, nella fortezza del Priamàr, e nell’area all’aperto soprastante, sistemata a gradoni, dove erano state collocate due sculture. Nel 2003 il Museo subì atti vandalici e fu chiuso; i disegni, che erano tutti esposti, non subirono danni (BIBH: BCUN0003, pp. 91-112; Gabbaria Mistrangelo Pasquale, La fortezza del Priamàr: racconto dei progetti e degli interventi di restauro, Savigliano, L'Artistica Editrice, 2006, pp. 145-151, 242-245, 316-317). Dal 31 gennaio al 22 febbraio 2004 le sculture restaurate da Andrea Gianasso furono esposte in una mostra a Palazzo Gavotti; il 22 novembre 2013 fu inaugurato il nuovo allestimento al secondo piano del Palazzo della Loggia sul Priamàr che unisce, in sezioni contigue ma distinte, la donazione (prevalentemente di dipinti d’arte contemporanea) di Sandro Pertini e la donazione di Renata Cuneo (Gabbaria Mistrangelo Pasquale, La gioia dell'architettura, Savona, edito in proprio, 2017, pp. 69-75). Per ragioni di conservazione, 163 (centosessantatré) disegni sono custoditi in una cassettiera della Pinacoteca civica in Palazzo Gavotti; durante la schedatura, sono stati riordinati per soggetto in cinque cassetti numerati, in ciascuno dei quali è stato accluso un elenco analitico con i codici del catalogo ICCD; la sala di consultazione è accessibile su appuntamento. Altri 4 (quattro) disegni si trovano nel Museo Sandro Pertini e Renata Cuneo sul Priamàr (0700373587-0700373589, 0700373611).